



Conservare la memoria degli anziani e tramandarla alle nuove generazioni è l'obiettivo del progetto "Gomitoli", pensato dall'Asp dei Comuni della Bassa Romagna per raccogliere le testimonianze degli ospiti presenti nelle strutture bassoromagnole, che rappresentano ormai l'ultima generazione che ha vissuto in prima persona gli eventi della seconda guerra mondiale.

Il filo della memoria è stato raccolto in decine di testimonianze, i "gomitoli" appunto, grazie al paziente lavoro di ascolto di animatori e assistenti di base e ora trova spazio in un omonimo libro curato dalla stessa Asp e realizzato grazie al contributo della Banca Popolare di Ravenna. Del libro, stampato in 2.500 copie, fanno parte anche alcune testimonianze del diario di guerra del bagnacavallese Alberto Toni che, smarrito nel deserto libico, è stato ritrovato da un soldato neozelandese e tornato nelle mani dell'autore, oggi novantaseienne, nell'agosto scorso. Sono state inoltre inserite alcune lettere scritte dall'artigliere bagnacavallese Luigi Ravagli dal fronte libico, dove trovò la morte a soli 22 anni nella battaglia di Marsa Matruk e le sue spoglie non furono mai ritrovate.

I ricordi degli anziani riguardano gli anni del fascismo, della guerra, dell'occupazione e della liberazione. Sono pensieri a volte molto brevi, legati a episodi violenti che ancora segnano la memoria, oppure sono racconti ricchi di particolari degli stratagemmi di autodifesa elaborati per barcamenarsi lungo il fronte. Ci sono poi memorie legate a un forte dolore fisico di cui sembra di sentire ancora le ripercussioni, oppure ai suoni delle voci della lingua tedesca mentre comanda i lavori forzati. Nel libro si trovano sia vicende di umanità inattesa, da parte non solo degli alleati ma anche dei tedeschi, sia momenti duri come i lavori forzati per riparare gli argini dei fiumi Senio e Lamone, le minacce degli occupanti, gli ammazzamenti, i danni cosiddetti collaterali degli alleati che stavano avanzando, la fame.

I gomitoli di queste storie non si esauriscono nelle pagine di un libro. L'associazione culturale Teen Theatre, in collaborazione con l'Asp dei Comuni della Bassa Romagna, ha infatti tratto da alcuni di loro uno spettacolo dal titolo "Gomitoli. Racconti di guerra sul filo della memoria", che andrà in scena mercoledì 25 gennaio alle 20.30 presso il teatro Rossini di Lugo (*ingresso: intero 7.50 euro, ridotto under 15 e over 65 5 euro. La biglietteria del teatro Rossini sarà aperta dalle 15.30. Informazioni e prevendite: Carlo, 392 7516276*).

Lo spettacolo "Gomitoli", che ha debuttato con successo sabato 14 maggio 2011 a Serra San Quirico (Ancona), in occasione della più importante rassegna di Teatro Scuola in Italia, è composto da cinque quadri che raccontano quindici anni di storia italiana dal 1930 al 1945, attraverso alcune delle testimonianze raccolte. Alla fine di ciascun quadro viene lanciato al pubblico un gomitolo affinché la memoria non vada perduta.

Lo spettacolo, per la regia di Piero Zama, vedrà in scena quattro ragazzi diciottenni – Silvia Calderoni, Mattia Martini, Simona Neri, Carlo Sella – e proseguirà poi la sua tournée con due repliche in programma a Bagnara di Romagna presso la sala polivalente il 27 gennaio in occasione della Giornata della Memoria: ci sarà una matinée rivolta agli studenti delle scuole medie e poi uno spettacolo serale alle 20.45.

Le strutture dell'Asp dei Comuni della Bassa Romagna che hanno partecipato al progetto sono le case protette Sassoli di Lugo, Geminiani di Massa Lombarda, F.lli Bedeschi di Bagnacavallo, Giovannardi e Vecchi di Fusignano, Boari di Alfonsine,



Tarlazzi Zarabbini di Cotignola, Jus Pascendi di Conselice, l'Rsa San Domenico di Lugo e il centro anziani Silvagni di Voltana.

Il libro sarà distribuito gratuitamente al pubblico durante gli spettacoli, nelle scuole e presso le strutture gestite dall'Asp, alle quali gli interessati si potranno rivolgere per richiedere il volume.

«Quando gli anziani ripercorrono con la memoria le atrocità degli anni della guerra – commenta il presidente dell'Asp dei Comuni della Bassa Romagna, Pierluigi Ravagli – chiedono sempre che queste siano fatte conoscere alle nuove generazioni, come per paura che quei momenti bui della loro giovinezza possano risultare inutili se i giovani di oggi non avranno modo di comprendere realmente la gravità e la disumanità di un evento bellico e così apprezzare appieno in reale valore della pace. Per questo l'Asp ha deciso di raccogliere all'interno delle strutture da essa gestite le testimonianze più significative degli anziani ospiti, scoprendo in primo luogo uno scenario cupo e un diffuso senso di impotenza davanti agli orrori della guerra. La pubblicazione – conclude Ravagli – ha quindi lo scopo di essere una testimonianza che i nonni lasciano ai nipoti in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, e in questo senso lo spettacolo portato in scena dai ragazzi di Teen Theatre è un ottimo esempio di come i gomitoli della memoria possano essere raccolti in questi luoghi di grande esperienza e saggezza che sono le case protette e diffusi nel tempo, per non dimenticare mai.»